

Linee guida per le procedure di evidenza pubblica finalizzate all'affidamento delle diagnosi energetiche e della progettazione esecutiva delle conseguenti misure ed interventi sulle utenze energetiche ammesse ai finanziamenti di cui al d.m. 22 dicembre 2006 e s.m.i. e modalità di trasferimento delle risorse.

1.Finalità

Il presente documento detta:

- linee guida per l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dell'incarico di redazione delle diagnosi energetiche e progettazione esecutiva degli interventi conseguenti, cui dovranno attenersi i soggetti titolari delle utenze energetiche pubbliche ammesse al programma di cui al d.m. 22 dicembre 2006 e s.m.i.;
- disposizioni relative alle modalità di trasferimento delle risorse.

2.Oggetto dell'incarico

L'incarico dovrà riguardare sia la redazione della diagnosi energetica, sia la progettazione esecutiva degli interventi conseguenti di risparmio e riqualificazione energetica, con predisposizione dello schema di contratto per la successiva eventuale realizzazione degli interventi.

La diagnosi e la progettazione esecutiva hanno lo scopo di proporre le soluzioni che ottimizzino il rapporto costi/benefici per conseguire il maggiore risparmio energetico ed ambientale con i minori costi possibili di investimento, gestione e manutenzione. In ogni caso, dovrà essere effettuata una stima delle emissioni evitate dai possibili interventi.

3.Normativa

La normativa di riferimento è la seguente:

- decreto ministeriale 20 luglio 2004 recante *“Nuova individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali ai sensi dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79”* (nel seguito: decreto ministeriale “elettrico”);
- decreto ministeriale 20 luglio 2004 recante *“Nuova individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di cui all'art. 16, comma 4, del d.lgs. 23 maggio 2000, n. 164”* (nel seguito: decreto ministeriale “gas”);
- decreto ministeriale 22 dicembre 2006 avente per oggetto *“Approvazione del programma di misure ed interventi su utenze energetiche pubbliche, ai sensi dell'art. 13 del decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 20 luglio 2004”* (nel seguito: decreto ministeriale 22 dicembre 2006);
- decreto ministeriale 21 dicembre 2007 avente per oggetto *“Revisione e aggiornamento dei decreti 20 luglio 2004, concernenti l'incremento dell'efficienza energetica degli usi finali di energia, il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili”* (nel seguito: decreto ministeriale 21 dicembre 2007);
- d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. avente per oggetto *“Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE e 1004/18/CE”* così come modificato dal D.Lgs. 152 dell'11 settembre 2008 e dalla legge n. 201 del 22 dicembre 2008” (nel seguito: codice dei contratti pubblici);
- decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 *“Regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici”* (nel seguito: regolamento di attuazione).

4.Tipologia di procedura

Per l'affidamento degli incarichi per la redazione delle diagnosi energetiche e del relativo progetto esecutivo, i soggetti titolari delle utenze energetiche individuate dal programma approvato dalla Giunta regionale attivano **entro il 18 luglio 2009**, una procedura di evidenza pubblica secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici di lavori, servizi, forniture (codice dei contratti pubblici) e regolamento di attuazione.

5.Requisiti dei partecipanti

Alla procedura di evidenza pubblica possono partecipare operatori economici singoli o raggruppati italiani e stabiliti nei Paesi U.E ai sensi degli artt. 34 e 37 del d.lgs.163/2006.

In caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese l'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta da tutti gli operatori raggruppati e dovrà contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 37, comma 8, del d.lgs.163/06.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto ministeriale 22 dicembre 2006 e s.m.i., alle procedure di cui al comma precedente possono altresì partecipare i seguenti soggetti di cui all'art. 8, comma 1, di entrambi i decreti ministeriali 20 luglio 2004, ivi incluse le società operanti nel settore dei servizi energetici:

- imprese di distribuzione di energia (elettrica o gas);
- le società controllate dalle medesime imprese di distribuzione;
- società terze operanti nel settore dei servizi energetici (E.S.Co), comprese le imprese artigiane e loro forme consortili, accreditate presso l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) ai fini dell'accesso al meccanismo dei titoli di efficienza energetica (certificati bianchi).

I concorrenti dovranno, in ogni caso, documentare la competenza ed esperienza nello svolgimento di attività di diagnosi e progettazione nel settore energetico.

6.Modalità di predisposizione delle diagnosi energetiche e della progettazione esecutiva

Le diagnosi energetiche dovranno essere predisposte nel rispetto dello schema di cui all'Allegato 1 del decreto ministeriale 22 dicembre 2006 e s.m.i. "Indicazioni tecniche per l'esecuzione delle diagnosi energetiche".

La progettazione esecutiva dovrà avere le caratteristiche indicate dal codice dei contratti pubblici e in particolare dall'art. 93, comma 5 e potrà essere redatta anche in assenza del progetto preliminare e definitivo.

Al progetto esecutivo dovrà essere allegata una relazione contenente:

- il quadro riassuntivo delle opzioni progettuali proposte;
- la descrizione delle diverse opzioni progettuali, corredata di un'adeguata valutazione dei costi e dei benefici connessi alle diverse opzioni di intervento;
- la suddivisione in stralci funzionali delle diverse opzioni progettuali, che evidenzino gli interventi realizzabili tramite procedura di finanziamento tramite terzi, con la relativa stima dei tempi di ritorno degli investimenti.

7.Risorse

Le risorse disponibili assegnate alla Regione Piemonte dal Ministero dello Sviluppo economico ammontano ad euro 544.047,48.

Le risorse sono assegnate agli enti proprietari delle strutture oggetto di diagnosi e progettazione inserite nel programma in ragione della tipologia di utenza e dei costi tipici individuati dal decreto ministeriale 22 dicembre 2006 e s.m.i.

In coerenza con l'art. 6, del citato decreto, i costi tipici assunti dalla Giunta regionale, quale quota massima attribuibile per la realizzazione delle diagnosi e della progettazione esecutiva a ciascuna utenza inserita nel programma approvato, sono quelli definiti nell'Allegato 2, per ciascuna fattispecie di utenza come segue:

- scuole pubbliche ed edifici ad uso residenziale fino a 20.000 euro;
- illuminazione pubblica fino a 40.000 euro;
- edifici pubblici o ad uso pubblico fino a 60.000 euro;
- ospedali e strutture adibite a ricovero o cura fino a 60.000 euro.

Ai sensi del citato art. 6, comma 2, i costi tipici indicativi di cui al comma precedente sono riferiti esclusivamente alle attività di diagnosi energetica ed alla progettazione esecutiva delle misure e interventi descritte nell'allegato 1 e richiamate al paragrafo 6 delle presenti linee guida.

Le risorse saranno trasferite ai soggetti titolari delle utenze individuate come segue:

- il 40% a seguito del provvedimento di aggiudicazione delle attività;
- il restante 60% o minor importo a seguito della rendicontazione di cui all'art. 7, commi 3 e 4 del decreto ministeriale ed a seguito dell'accertamento, da parte della Cassa conguaglio per il settore elettrico, della congruenza della documentazione prodotta.

8.Rendicontazione economica e di esecuzione

A conclusione delle attività oggetto del programma ed entro tre mesi dall'approvazione degli elaborati finali i soggetti titolari delle utenze devono trasmettere alla Regione la rendicontazione economica dell'esecuzione delle analisi energetiche, copia delle diagnosi e della progettazione esecutiva degli interventi prodotte dai soggetti aggiudicatari.

La documentazione economica deve contenere:

- a) il consuntivo analitico della spesa che evidenzi, per ciascun intervento, l'importo messo a gara attraverso le previste procedure di evidenza pubblica, il soggetto aggiudicatario, l'eventuale ribasso, l'importo aggiudicato e l'importo versato;
- b) la certificazione della spesa sostenuta conforme alle vigenti leggi fiscali, con relativo elenco.

Unitamente alla documentazione di rendicontazione gli enti dovranno trasmettere copia delle diagnosi e degli elaborati delle progettazioni esecutive degli interventi prodotte che gli uffici della Direzione regionale Ambiente, Settore Politiche Energetiche, provvederanno a trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, alla Cassa conguaglio per il settore elettrico e all'ENEA.

Gli elaborati di cui sopra dovranno essere prodotti in quattro copie cartacee comprensive di tutta la documentazione tecnica compresi gli elaborati di progetto. Una quinta copia dovrà essere prodotta su CD Rom in formato pdf.

9.Tempi di esecuzione

I tempi per il perfezionamento delle attività sono i seguenti:

- entro **il 18 luglio 2009**: avvio delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento delle attività;
- indicativamente, entro **sei mesi dall'aggiudicazione**: esecuzione e consegna delle diagnosi e progettazione esecutiva;
- entro i **successivi tre mesi**: trasmissione alla Regione della rendicontazione di cui al paragrafo 8.

10.Decadenza e rinvio

La mancata consegna degli elaborati di cui al paragrafo 8 delle presenti linee guida comporta la decadenza dal diritto al contributo assegnato.

Per tutto quanto non espressamente indicato nelle presenti linee guida, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia e dal d.m. 22 dicembre 2006 e s.m.i.